

## **Nahum - Capitolo 1**

[1]Oracolo su Ninive. Libro della visione di Naum da Elcos.

### **PRELUDIO**

#### **Salmo. La collera del Signore**

[2]Un Dio geloso e vendicatore è il Signore,  
vendicatore è il Signore, pieno di sdegno.

Il Signore si vendica degli avversari  
e serba rancore verso i nemici.

[3]Il Signore è lento all'ira, ma grande in potenza  
e nulla lascia impunito.

Nell'uragano e nella tempesta è il suo cammino  
e le nubi sono la polvere dei suoi passi.

[4]Minaccia il mare e il mare si secca,  
prosciuga tutti i ruscelli.

Basàn e il Carmelo inaridiscono,  
anche il fiore del Libano languisce.

[5]Davanti a lui tremano i monti,  
ondeggiano i colli;

si leva la terra davanti a lui,  
il mondo e tutti i suoi abitanti.

[6]Davanti al suo sdegno chi può resistere  
e affrontare il furore della sua ira?

La sua collera si spande come il fuoco  
e alla sua presenza le rupi si spezzano.

[7]Buono è il Signore, un asilo sicuro  
nel giorno dell'angoscia:

[8]conosce quelli che confidano in lui  
quando l'inondazione avanza.

Stermina chi insorge contro di lui  
e i suoi nemici insegue nelle tenebre.

#### **Sentenze profetiche, a Giuda e a Ninive**

##### **(a Giuda)**

[9]Che tramate voi contro il Signore?

Egli distrugge:

non sopravverrà due volte la sciagura,

[10]poiché come un mucchio di pruni  
saranno consunti, come paglia secca.

## **(ad Assur)**

[11]Da te è uscito colui che trama  
il male contro il Signore, il consigliere malvagio.

## **(a Giuda: oracolo)**

[12]Così dice il Signore:

Siano pure potenti, siano pure numerosi,  
saranno falciati e spariranno.

Ma se ti ho afflitto, non ti affliggerò più.

[13]Ora, infrangerò il suo giogo che ti opprime,  
spezzerò le tue catene.

## **(al re di Ninive: oracolo)**

[14]Ma contro di te ecco il decreto del Signore:

Nessuna discendenza porterà il tuo nome,

dal tempio dei tuoi dei farò sparire

le statue scolpite e quelle fuse,

farò del tuo sepolcro un'ignominia.

## **Nahum - Capitolo 2**

### **(a Giuda)**

[1]Ecco sui monti i passi d'un messaggero,  
un araldo di pace!

Celebra le tue feste, Giuda, sciogli i tuoi voti,

poichè non ti attraverserà più il malvagio:

egli è del tutto annientato.

[2]Il Signore restaura la vigna di Giacobbe,

come la vigna d'Israele;

i briganti l'avevano depredata,

ne avevano strappato i tralci.

## **LA ROVINA DI NINIVE**

### **L'assalto**

[3]Contro di te avanza un distruttore:

montare la guardia alla fortezza,

sorvegliare le vie, cingerti i fianchi,

raccogliere tutte le forze.

[4]Lo scudo dei suoi prodi rosseggia,

i guerrieri sono vestiti di scarlatto,  
come fuoco scintillano i carri di ferro  
pronti all'attacco; le lance lampeggiano.

[5] Per le vie tumultuano i carri,  
scorazzano per le piazze,  
il loro aspetto è come di fiamma,  
guizzano come saette.

[6] Si fa l'appello dei più coraggiosi  
che accorrendo si urtano:

essi si slanciano verso le mura,  
la copertura di scudi è formata.

[7] Le porte dei fiumi si aprono,  
la reggia è in preda allo spavento.

[8] La regina è condotta in esilio,  
le sue ancelle gemono come con voce di colombe  
percuotendosi il petto.

[9] Ninive è come una vasca d'acqua agitata  
da cui sfuggono le acque.

«Fermatevi! Fermatevi!» ma nessuno si volta.

[10] Saccheggiate l'argento, saccheggiate l'oro,  
ci sono tesori infiniti, ammassi d'oggetti preziosi.

[11] Devastazione, spogliazione, desolazione;  
cuori scoraggiati, ginocchia vacillanti,  
in tutti i cuori è lo spasimo  
su tutti i volti il pallore.

### **Sentenza sul leone di Assur**

[12] Dov'è la tana dei leoni,  
la caverna dei leoncelli?

Là si rifugiavano il leone e i leoncelli  
e nessuno li disturbava.

[13] Il leone rapiva per i suoi piccoli,  
sbranava per le sue leonesse;  
riempiva i suoi covi di preda, le sue tane di rapina.

[14] Eccomi a te, dice il Signore degli eserciti,  
manderò in fumo i tuoi carri  
e la spada divorerà i tuoi leoncelli.  
Porrò fine alle tue rapine nel paese,  
non si udrà più la voce dei tuoi messaggeri.

### **Nahum - Capitolo 3**

### **Sentenza su Ninive la prostituta**

[1]Guai alla città sanguinaria,  
piena di menzogne,  
colma di rapine,  
che non cessa di depredare!  
[2]Sibilo di frusta, fracasso di ruote,  
scalpito di cavalli, cigolio di carri,  
[3]cavalieri incalzanti, lampeggiare di spade,  
scintillare di lance, feriti in quantità,  
cumuli di morti, cadaveri senza fine,  
s'inciampa nei cadaveri.  
[4]Per le tante seduzioni della prostituta,  
della bella maliarda, della maestra d'incanti,  
che faceva mercato dei popoli con le sue tresche  
e delle nazioni con le sue malie.  
[5]Eccomi a te, oracolo del Signore degli eserciti.  
Alzerò le tue vesti fin sulla faccia  
e mostrerò alle genti la tua nudità,  
ai regni le tue vergogne.  
[6]Ti getterò addosso immondezze,  
ti svergognerò, ti esporrò al ludibrio.  
[7>Allora chiunque ti vedrà, fuggirà da te  
e dirà: «Ninive è distrutta!». Chi la compiangerà?  
Dove cercherò chi la consoli?

## **L'esempio di Tebe**

[8]Sei forse più forte di Tebe,  
seduta fra i canali del Nilo,  
circondata dalle acque?  
Per baluardo aveva il mare  
e per bastione le acque.  
[9]L'Etiopia e l'Egitto erano la sua forza  
che non aveva limiti.  
Put e i Libi erano i suoi alleati.  
[10]Eppure anch'essa fu deportata,  
andò schiava in esilio.  
Anche i suoi bambini furono sfracellati  
ai crocicchi di tutte le strade.  
Sopra i suoi nobili si gettarono le sorti  
e tutti i suoi grandi furon messi in catene.  
[11]Anche tu berrai fino alla feccia e verrai meno,  
anche tu cercherai scampo dal nemico.

## **Inutilità dei preparativi di Ninive**

[12]Tutte le tue fortezze sono come fichi

carichi di frutti primaticci:  
appena scossi, cadono i fichi  
in bocca a chi li vuol mangiare.

[13]Ecco il tuo popolo: in te vi sono solo donne,  
spalancano la porta della tua terra ai nemici,  
il fuoco divora le tue sbarre.

[14]Attingi acqua per l'assedio, rinforza le tue difese,  
pesta l'argilla, impasta mattoni, prendi la forma.

[15]Eppure il fuoco ti divorerà,  
ti sterminerà la spada,

## **L'invio delle cavallette**

anche se ti moltiplicassi come le cavallette,  
se diventassi numerosa come i bruchi,  
[16]e moltiplicassi i tuoi mercenari  
più che le stelle del cielo.

La locusta mette le ali e vola via!

[17]I tuoi principi sono come le locuste,  
i tuoi capi come sciame di cavallette,  
che si annidano fra le siepi quand'è freddo,  
ma quando spunta il sole si dileguano  
e non si sa dove siano andate.

## **Lamento funebre**

[18]Re d'Assur, i tuoi pastori dormono,  
si riposano i tuoi eroi!

Il tuo popolo vaga sbandato per i monti  
e nessuno lo raduna.

[19]Non c'è rimedio per la tua ferita,  
incurabile è la tua piaga.

Chiunque sentirà tue notizie batterà le mani.  
Perché su chi non si è riversata  
senza tregua la tua crudeltà?

[La Bibbia](#)